Indirizzo di saluto
a S. E. Mons. Marcello Semeraro
nel 130° genetliaco
del Ven.le Servo di Dio
"Don Antonio Palladino"

Cerignola - Cattedrale - 10 novembre 2011

Eccellenza Reverendissima e carissima,

1. sono lieto di accoglierLa questa sera in cui la Chiesa diocesana è qui raccolta per ricordare il 130° genetliaco del nostro Venerabile Servo di Dio "Don Antonio Palladino" e darLe il fraterno, affettuoso benvenuto tra noi, a nome

dei presbiteri e dei diaconi, dei religiosi e religiose, dei fratelli e sorelle, e in modo particolare della Madre Priora della Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, Madre Gusmana Staiano o.p.

2. La Sua presenza, Eccellenza carissima, si inserisce in quel disegno provvidenziale che ci ha visti decisamente impegnati, fin dall'inizio del ministero episcopale in questa santa Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano, nel

portare avanti la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio "Don Antonio Palladino", giunta oggi al riconoscimento delle sue virtù eroiche con la promulgazione del relativo decreto della Congregazione delle Cause dei Santi, dal Santo Padre Benedetto XVI autorizzata in data 10 dicembre 2010.

È in questa fase conclusiva dell'iter circa la *"Relatio et vota super virtutibus"* che la Provvidenza ha voluto disporre che fosse Vostra Eccellenza, in qualità di *Ponente*, a presentare al Congresso dei

Venerabili Padri Cardinali e Vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi, la figura del nostro Servo di Dio "Don Antonio Palladino", dopo il parere del Congresso dei Teologi che in data 28 maggio 2010 ebbero a dare unanime voto affermativo sull'eroicità delle sue virtù.

3. Ben conosciamo, Eccellenza carissima, il testo della sua ponenza del 26 ottobre 2010, in cui Ella ha descritto l'esemplare figura del nostro Don Antonio come modello di *"uomo*

totalmente proteso verso Dio e totalmente disteso verso i fratelli", giusta la figura delineata da San Gregorio Magno nella sua *"Regola Pastorale"*.

Sacerdote a tutto tondo, come Ella altresì ha voluto presentarlo ai venerabili Padri, don Palladino per noi tutti - sacerdoti, religiosi e religiose, fedeli laici - è una figura luminosa di testimone credibile e coerente di una Parola che ha annunciato vivendola, investendo con sovrabbondante generosità tempo, capacità e risorse per dare speranza ai fratelli e sorelle

quotidianamente incontrati nel territorio parrocchiale dei *Senza Cristo*.

Il Venerabile don Antonio non ha esitato di sporcarsi le mani in prima persona per realizzare iniziative che ricadevano a favore dei diseredati e meno abbienti, sì da essere considerato *homo Dei*, ma anche - come Ella, Eccellenza l'ha chiamato - *procurator pauperum* nella promozione della dottrina sociale della Chiesa.

4. Perciò, in Cristo Pastore dei Pastori, siamo chiamati a guardare al

nostro Venerabile Don Antonio Palladino "le cui virtù e la fama di santità scaturiscono dalla *carità pastorale* con cui egli volle e seppe informare tutto il suo ministero" (Ponenza di S. E. Mons. Marcello Semeraro).

Voglia il Signore che di ciascuno di noi, ministri ordinati, si possa dire quello che è stato scritto di don Antonio: *"Sembra che il fuoco incandescente di don Palladino, quello che alimenta la fede sua e genera gli altri alla fede sia l'Eucaristia e il suo amore all'Eucaristia, che è poi la 'forma' di ogni esistenza cristiana, e dunque*

anche la carità pastorale che informa la persona e il ministero di questo prete straordinario" (cfr. «Voto IV», in *Relatio et vota congressus peculiaris super virtutibus*, Roma, Tipografia Nova Res s.r.l., 2010, p. 64).

5. Grazie, Eccellenza carissima, del dono della Sua presenza tra noi e di come mirabilmente ha voluto delineare la figura del nostro Venerabile "Don Antonio Palladino" ai venerabili Padri, permettendo al Santo Padre di autorizzare la Congregazione delle

Cause dei Santi a promulgare il decreto per la venerabilità del nostro don Antonio Palladino.

Ben consapevoli che nel memoriale eucaristico il Signore nostro Dio ci unisce alla liturgia celeste dei santi, Lo supplichiamo di renderci degni di cantare con loro le Sue lodi, mentre Le auguriamo, Eccellenza carissima, ogni bene per la Sua attività pastorale nella prestigiosa diocesi suburbicaria di Albano e Le assicuriamo la nostra preghiera.

Cerignola, 30 ottobre 2011.

† Felice, Vescovo